
Comune di Crodo

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 25/03/2024

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s. m. i.*

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA	3
PARTE PRIMA.....	4
Dati generali.....	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato	4
Organi politici.....	4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	5
Condizione giuridica dell' ente:.....	5
Condizione finanziaria dell'ente:.....	5
Situazione di contesto interno:.....	5
Analisi del contesto esterno:.....	6
Deficitarietà strutturale	7
PARTE SECONDA.....	9
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato	9
Attività amministrativa.....	9
Statuto comunale:	12
Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo).....	13
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo).....	13
Attività tributaria e fiscalità' locale.....	14
Imposta municipale propria (IMU).....	14
Tassa sui rifiuti (TARI).....	14
Addizionale comunale all'IRPEF	15
Tributi diversi	15
Attività amministrativa fino al 30-04-2024	16
Emergenza COVID-19.....	16
Pnrr – opportunità' ed impegno aggiuntivo.....	16
PARTE TERZA	20
Situazione economico-finanziaria dell'ente.....	20
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente	20
Equilibri di bilancio	21
Quadri generali riassuntivi.....	21
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo	22
Gestione dei residui	23
Anzianità dei residui finali.....	25
Gestione Residui	27
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	29
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento	32
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti	33
Finanza derivata.....	34
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale	34
Stato patrimoniale.....	35
Conti economici.....	39
PARTE QUARTA.....	39
Rilievi degli organismi esterni di controllo	39
PARTE QUINTA	40
Contenimento della spesa	40
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.....	40
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	40
PARTE SESTA	41
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.	41
Servizi pubblici locali –s.p.l.....	42
Considerazioni finali e conclusioni	43
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:.....	44

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

Si evidenzia che i dati riferiti all'esercizio 2023 sono dati di Pre-consuntivo in quanto non ancora approvato il Conto Consuntivo

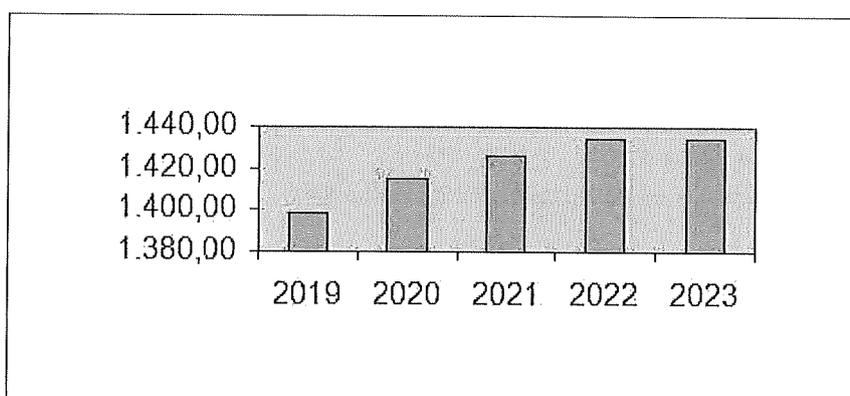
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	1.398	1.415	1.426	1.434	1.434



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

GIUNTA COMUNALE:

<i>Carica</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Inizio</i>
Sindaco	SAVOIA ERMANNO	27.05.2019
Vicesindaco	DRESCO MARCO	06.06.2019
Assessore	SAVOIA OTTORINO	06.06.2019

CONSIGLIO COMUNALE

<i>Carica</i>		<i>Inizio</i>	<i>Dimissioni corso mandato</i>
Consigliere	FOLCHI PASQUALE	13.06.2019	08.06.2020
Consigliere	LAZZARONI LAURA	13.06.2019	14.06.2019
Consigliere	GAMBINI DAVIDE	13.06.2019	
Consigliere	CATTOI GIUSEPPE	13.06.2019	
Consigliere	FERRARIS CINZIA	13.06.2019	
Consigliere	PROSDOCIMI FEDERICO	13.06.2019	
Consigliere	CANNATA ANDREA	13.06.2019	
Consigliere	GENINI MICHELE	13.06.2019	

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura " è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 il nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

Struttura organizzativa dell'ente:	
Segretario:	Dott.ssa Marino Paola
Numero dirigenti:	0
Numero posizioni organizzative:	1
Numero totale personale dipendente: 10	- Istruttore Amministrativo ad elevata qualificazione: n. 1 - Istruttore Amministrativo : n. 3 - Esecutore Amministrativo: n. 2 - Istruttore tecnico: n. 1 - Personale operatori esperti / autisti: 3

Condizione giuridica dell'ente:

Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo ed è volta a far emergere, da un lato, il sistema delle responsabilità, dall'altro, il livello di complessità dell'amministrazione.

E' stato necessario avviare un'attività di analisi più approfondita e specifica del contesto organizzativo interno, al fine di meglio definire Tecnologie, Modalità, Personale e Settori/Aree assoggettabili allo Smart Working.

Si ritiene fondamentale per l'ente con l'intento di evidenziare e portare a conoscenza, le principali criticità riscontrate e le soluzioni eventualmente realizzate oppure in fase di adozione durante il mandato:

Analisi del contesto interno – Settore Economico Finanziario -

Al fine di consentire la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a part-time (24/36) all'impiegata in servizio e al potenziamento dell'Ufficio gravato da nuovi adempimenti nel 2020 si è provveduto ad assumere un nuovo istruttore (ex cat. C1) dapprima in part-time 28/36 e poi a tempo pieno.

L'affiancamento della nuova figura professionale al personale in servizio ne consente la formazione professionale.

Per quanto riguarda la fiscalità comunale l'Ufficio tributi gestisce direttamente tutte le fasi fino all'accertamento, in modo da consentire anche interventi immediati e incisivi su situazioni di evasione temporanea.

Già nel precedente mandato si sono considerate altre vie giuridicamente consentite per un recupero efficace dei crediti tributari dell'Ente; con Determinazione dell'Ufficio Contabile n.52 del 14.9.2018 è stata affidata alla ditta Maggioli Tributi S.p.A. di Santarcangelo di Romagna (RN), in via sperimentale per 18 mesi, la gestione della riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali a supporto dell'ente. Il servizio si è rivelato efficace nella velocizzazione delle procedure di riscossione e realizzazione degli importi accertati e mantenuti a bilancio nella gestione dei residui, pertanto lo stesso è stato prorogato per i successivi 36 mesi, con Determinazione U.C. n.85 del 05.11.2020 e nuovamente altri 24 mesi fino all'annualità 2025, con Determinazione U.C. n.101 del 08.11.2023.

Analisi del contesto interno – Settore Scolastico -

Nel settore dell'Istruzione Pubblica si è garantito il sostegno alle scuole nello svolgimento delle attività didattiche e nell'attuazione dei progetti previsti dai vari Piani dell'offerta formativa.

Viene garantito il servizio di trasporto scolastico anche agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado che frequentano presso la sede di Baceno.

Grazie ad apposito fondo statale negli anni 2022 e 2023 è stato possibile finanziare tramite CISS un progetto per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità.

Analisi del contesto interno – Settore Socio/assistenziale -

I servizi sociali vengono svolti tramite il Consorzio Comunale dei Servizi Sociali zona Ossola.

Analisi del contesto interno – Settore Polizia Locale e Sicurezza

E' stata prevista l'assunzione di un vigile urbano in Convenzione con i Comuni di Premia (capofila) e Formazza.

Ad oggi la procedura di assunzione non è ancora stata attivata.

Grazie a co-finanziamento Ministeriale è stato approvato progetto per l'implementazione del sistema di Videosorveglianza sul territorio in aggiunta alle telecamere attualmente installate.

Analisi del contesto interno – Settore Viabilità -

Al fine di garantire la sicurezza degli utenti nel tratto di strada urbano della S.S 659 è stato installato un altro impianto semaforico.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiano visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Crodo non ha evidenziato criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

L'ente rispetta tutti i parametri di deficitarietà strutturale, che, pertanto, risultano tutti negativi.

Relazione di fine mandato 2023

Vengono di seguito riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato. (Esercizio 2022)

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI “identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 30.04.2013 è stato approvato il Regolamento del sistema dei controlli interni.

Il controllo si sviluppa in verifiche di tipo preventivo attraverso l'apposizione di specifici pareri di regolarità amministrativa durante la fase di formazione del provvedimento da parte del responsabile del servizio competente, attraverso il parere di regolarità tecnica attestante la correttezza dell'azione amministrativa, nel rispetto delle norme inerenti alla materia tipica dell'atto, oltre a quelle sull'ordinamento finanziario e contabile ed ai riflessi economico-patrimoniali. Il controllo si realizza inoltre attraverso analisi successive e scelte a campione che si attengono ai principi generali di revisione aziendale.

Il controllo sugli equilibri finanziari ha sempre dato atto del permanere degli stessi, così come la verifica sullo stato di attuazione dei programmi.

Controllo di gestione

Personale

La dotazione organica del personale dipendente e dei relativi settori è stata razionalizzata e rideterminata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 2/7/2019.

Annualmente viene rideterminato il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale da inserire nel DUP.

Utilizzando gli strumenti a disposizione dell'Amministrazione, si è agito affinché si rafforzasse la dotazione di personale del Comune. Il personale che si è dimesso è stato prontamente sostituito.

Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Importo limite di spesa (art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006) *	387.725,90	387.725,90	387.725,90	387.725,90	387.725,90
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006	362.474,19	366.956,22	361.729,59	349.399,06	297.091,97
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI

* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Spesa personale*	478.752,94	492.577,30	524.265,56	519.629,74	410.220,34
Abitanti	1.398	1.415	1.426	1.434	1.434
Rapporto	342,46	348,11	367,65	362,36	286,07

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP.

Lavori pubblici:

Ottenuto finanziamento regionale per sistemazione idrogeologica torrente Alfenza - € 990.000,00	Primo lotto della progettazione approvata per un importo totale di € 3.230,000,00
Fondi ATO 2021 (gestiti da Unione Montana)	140.000,00 Interventi di sistemazione Idrogeologica versante di protezione sentiero comunale loc. Alpiano - Approvazione progetto definitivo-esecutivo
Fondi ATO 2017 (gestiti da Unione Montana)	100.000,00 Interventi di sistemazione versante in prossimità del Rio Piccolo in comune di Crodo 2° lotto - Presa d'atto progetto definitivo
PSR 2014-2020 (gestito da Consorzio Forestale Andifor)	Prevenzione incendi boschivi ed interventi selvicolturali finalizzati alla fruizione turistico-ricreativa in sicurezza dei boschi limitrofi all'Alpe Foppiano; sistemazione della'area pubblica
PSR 2014-2020 (gestito da Consorzio Forestale Andifor)	Prevenzione dissesto idrogeologico tramite interventi selvicolturali su i versanti del Ro Antolina e Torrente Alfenza

Si evidenzia che è stato ottenuto finanziamento (contributo LR 145/2018) di € 295.000,00 sull'esercizio finanziario 2024 per "Sistemazione viabilità interna centri abitati" – Costo totale dell'intervento € 330.000,00

Si elencano i principali investimenti finanziati nel triennio, alcuni dei quali sono ancora in fase di realizzazione o di progettazione:

Relazione di fine mandato 2023

OPERE	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
Manutenzione straordinaria rete stradale	133.553,24	112.043,63	111.603,31	87.172,54	45.445,40	489.818,12
Installazione impianto semaforico				30.856,87		30.856,87
Manutenzione straordinaria patrimonio	33.812,70	77.771,89	26.036,64	42.826,88	5.723,01	186.171,12
Impianto videosorveglianza					55.000,00	55.000,00
Impianti termici edifici Comunali	5.955,14	54.484,42		3.500,00	26.552,36	90.491,92
Interventi straordinari su Cimiteri			7.320,00		7.320,00	14.640,00
Manutenzione straordinaria sede comunale	11.661,00	3.302,00	30.912,53	8.703,89		54.579,42
Area di sosta attrezzata vicino Latteria Antigoriana		35.531,13				35.531,13
Marciapiede Viceno-Cravegna1° lotto		213.017,00				213.017,00
Marciapiede Viceno-Cravegna2° lotto				83.887,77		83.887,77
Sistemazione versante strada Maglioggio		50.000,00				50.000,00
Manutenzione straordinaria ponte loc. Cantoni			152.464,45			152.464,45
Parcheggio loc. Viceno				91.788,08		91.788,08
Acquisto beni mobili	10.100,42	19.236,96				29.337,38
Acquisto arredi e attrezzature per scuole		8.134,13				8.134,13
Contributo per acquisto automezzi protezione civile	10.000,00					10.000,00
Contributo per acquisto automezzo AIB	12.500,00					12.500,00
Sistemazione fiume Toce loc. Verampoio					250.000,00	250.000,00
Ripristino danni eventi calamitosi	74.919,00	34.586,49	73.985,48	38.193,60		221.684,57
Interventi ampliamento rete Illuminazione Pubblica			5.276,16	2.236,30	4.514,61	12.027,07
Manutenzione straordinaria Alpeggi		10.000,00	3.175,56	6.029,08	24.521,68	43.726,32
Acquisto Scuolabus		69.418,00		69.418,00		138.836,00
Installazione su scuolabus pedana per disabili					12.600,00	12.600,00
Acquisto autobus per autolinea					85.156,00	85.156,00
Abbatimento barriere architettoniche scuola Primaria				14.216,80		14.216,80
Realizzazione strutture pizze raccolte rifiuti					59.734,86	59.734,86
Realizzazione tribuna campo sportivo Verampio e acquisto attrezzature	25.000,00				4.806,80	29.806,80
Ultimazione convitto studentesco	26.544,09	3.018,00	1.239,72			30.801,81
Contributo al Comune di Baceno per realizzazione Palestra				84.461,02	26.225,83	110.686,85
Contributo al Comune di Baceno per appartamento custode scuole medie					14.000,00	14.000,00
Contributo al Comune di Premia per ampliamento ecocentro		25.581,87	13.918,13			39.500,00
Contributi a Parrocchie	12.000,00		23.500,00		30.000,00	65.500,00
Approvazione progetto definitivo Rio Uri				500.000,00		500.000,00
Progettazione messa in sicurezza asta torrentizia Torrente Alfenza			115.592,76			115.592,76

Istruzione pubblica

Notevole impegno finanziario è stato profuso nell'ambito di servizi dedicati al sistema scolastico, quali la mensa scuola infanzia, il trasporto scolastico e la gestione dell'autolinea comunale Crodo-Mozzio-Viceno-Cravegna a servizio principalmente degli studenti delle scuole superiori

Ciclo rifiuti

È stato potenziato il servizio di raccolta rifiuti riciclabili e nel corso del 2022 è stata inserita la raccolta della frazione umida presso alcune attività.

Nel corso del 2023 sono state realizzate strutture a copertura delle isole di raccolta rifiuti con l'intento di realizzarne altre nel 2024.

Sociale

Altrettanta particolare attenzione è stata dedicata agli interventi in campo sociale. In particolare l'Amministrazione si è impegnata nel sostegno delle associazioni locali con l'erogazione di contributi. Per quanto riguarda le famiglie è stato concesso mantenuto il contributo "NUOVI NATI" di € 150,00 (vincolato all'apertura di forma di risparmio intestata al minore) ed il versamento di 500,00 al compimento del primo anno di vita del bambino. Relativamente alle fasce deboli della popolazione, l'Amministrazione ha introdotto un contributo gas metano.

Turismo

Crediamo che per il nostro futuro una crescita turistica sia di vitale importanza. Per questo motivo l'Amministrazione si è impegnata nell'organizzazione e nella promozione di due particolari eventi "Presepi sull'acqua" e "Biancolatte". Il primo organizzato dall'immacolata all'epifania riguarda l'installazione di circa 60 presepi artigianali tutti con un unico denominatore: l'acqua. Fontane, lavatoi e rii del paese diventano cornici naturali per questa manifestazione, che negli anni è diventata una delle più particolari nel periodo natalizio. Il secondo si tiene ad ottobre e mira a valorizzare le produzioni casearie locali attraverso una mostra mercato ricca di degustazioni, eventi e laboratori.

Valutazione delle performance:

Periodicamente viene adottato il Piano Triennale della performance.

La valutazione delle performance viene effettuata annualmente da apposito nucleo di valutazione nominato dall'Unione Montana Alta Ossola. Nel quinquennio non ci sono mai state valutazioni negative.

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico.

Nel quinquennio non sono state apportate modifiche allo Statuto in vigore.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

- 1) Delibera n. 27 del 18/07/2019 APPROVAZIONE SCHEMA TIPO REGOLAMENTO DI ACCESSO E FUNZIONAMENTO CENTRI DI RACCOLTA RIFIUTI E RELATIVI ALLEGATI.
- 2) Delibera n. 10 del 30/06/2020 APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU).
- 3) Delibera n. 12 del 30/06/2020 APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA TASSA DEI RIFIUTI (TARI).
- 4) Delibera n. 21 del 23/09/2020 APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA PER RIFIUTI E SPECIALI ASSIMILATI IN LOCALITA' CAGIOGNO IN COMUNE DI PREMIA.
- 5) Delibera n. 22 del 23/09/2020 ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE "MODALITA' OPERATIVE DI RICEVIMENTO E REGISTRAZIONE DELLE DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO DAT (LEGGE 219/2017).
- 6) Delibera n. 2 del 30/04/2021 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE - LEGGE 160/2019.
- 7) Delibera n. 18 del 30/06/2021 APPROVAZIONE REGOLAMENTO TASSA RIFIUTI (TARI).
- 8) Delibera n. 3 del 09/05/2022 APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO ECONOMATO
- 9) Delibera n. 7 del 26/05/2022 APPROVAZIONE REGOLAMENTO TARI.
- 10) Delibera n. 31 del 06/12/2022 APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA TASSA DEI RIFIUTI (TARI) CON LE PRESCRIZIONI CONTENUTE NELLA DELIBERAZIONE ARERA N. 15/2022/R/RIF DEL 18/01/2022.
- 11) Delibera n. 8 del 18/04/2023 APPROVAZIONE REGOLAMENTO EDILIZIO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 19/1999 E S.M.I.

Regolamenti di competenza della giunta comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

- 1) Delibera n. 116 del 12/12/2019 APPROVAZIONE REGOLAMENTO INCENTIVI GESTIONE ENTRATE.
- 2) Delibera n. 6 del 14/01/2020 APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULLA VIDEOSORVEGLIANZA
- 3) Delibera n. 8 del 28/01/2020 APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULLA VIDEOSORVEGLIANZA
- 4) Delibera n. 35 del 21/04/2020 REGOLAMENTO EUROPEO PRIVACY UE/2016/679 - GENERAL DATA PROTECTION REGULATION (GDPR) GESTIONE COORDINATA DELLE

ATTIVITA'.

- 5) Delibera n. 116 del 23/12/2021 REGOLAMENTO EUROPEO PRIVACY UE/2016/679 - GENERAL DATA PROTECTION REGULATION (GDPR) GESTIONE COORDINATA DELLE ATTIVITA' - AGGIORNAMENTO REGISTRO TRATTAMENTI E APPROVAZIONE DELLE PROCEDURE DI DATA BREACH E PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI.
- 6) Delibera n. 49 del 14/07/2022 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DI GIUNTA COMUNALE IN MODALITA' VIDEOCONFERENZA.
- 7) Delibera n. 86 del 20/10/2022 REGOLAMENTO EUROPEO PRIVACY UE/2016/679 - GENERAL DATA PROTECTION REGULATION (GDPR) GESTIONE COORDINATA DELLE ATTIVITA'.

Imposta municipale propria (IMU)

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Le aliquote non sono state modificate nel quinquennio

Aliquote IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
Detrazione abitazione principale	200	200	200	200	200
Altri immobili	0,90%	0,90%	0,90%	0,90%	0,90%
Fabbricati rurali e strumentali	ESENTI	ESENTI	ESENTI	ESENTI	ESENTI
Uso gratuito	0,46%	0,46%	0,46%	0,46%	0,46%

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del

servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

Addizionale comunale all'IRPEF

L'Addizionale comunale IRPEF non viene applicata

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. (imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni) – è stata data in concessione alla Ditta TRE ESSE.

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 2 del 30/04/2021 e deliberazione della Giunta Comunale n.56 del 17/06/2021 per quanto riguarda le tariffe.

Attività amministrativa fino al 30-04-2024

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato , a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell' emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Crodo ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato, oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

Pnrr – opportunità' ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.

6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.

- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Crodo sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

<i>Nome tematica</i>	<i>Codice CUP</i>	<i>Importo</i>	<i>Data fine prevista</i>
M 1.2 Cloud	C41C22004650006	€47.427,00	In fase di asseverazione
M 1.4.3 App IO	C41F22004790006	€ 5.103,00	13.02.2025
M 1.4.3 Pago PA	C41F22004780006	€ 2.428,00	Concluso – Richiesta erogazione fondi
M 1.4.5 PND	C41F22004360006	€ 23.147,00	Concluso. In attesa di liquidazione
M 1.3.1 PDND	C51F22006500006	10.172,00	Concluso e Liquidato
PNRR M2C4 - INTERVENTO 2.2 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EX SCUOLE CRAVEGNA	C44H22000810006	50.000,00	Concluso

Relazione di fine mandato 2023

PNRR M2C4 - INTERVENTO 2.2 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SEDE COMUNALE 1° LOTTO	C44J22001020006	50.000,00	Appaltato
PNRR M2C4 - INTERVENTO 2.2 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SEDE COMUNALE 2° LOTTO	C44J22001020006	50.000,00	In progettazione
PNRR M2C4 - INTERVENTO 2.2 - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA RETE STRADALE COMUNALE (2020)	C47H19002550005	8.000,00	Posa barriere stradali Concluso
PNRR M2C4 - INTERVENTO 2.2 - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA RETE STRADALE COMUNALE (2020)	C47H19002540001	42.000,00	Opere di asfaltatura Concluso
PNRR M2C4 - INTERVENTO 2.2 - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA RETE STRADALE COMUNALE (2021)	C47H21005660005	50.000,00	Posa barriere stradali Concluso
PNRR M2C4 - INTERVENTO 2.2 - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA RETE STRADALE COMUNALE (2021)	C45F20000510008	50.000,00	Messa in sicurezza strada Maglioggio Concluso
PNRR M2 C4 INVESTIMENTO 2.2 OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA TORRENTE ALFENZA	C48H22001330001	990.000,00	In progettazione

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

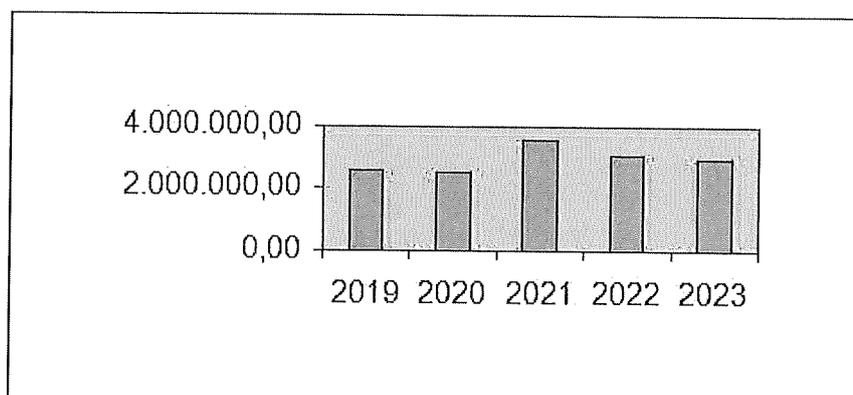
Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

TABELLA QUADRO FINANZIARIO SPESA

	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	2.565.427,50	2.485.437,55	3.551.947,97	3.057.842,20	2.942.707,72
T1: Spese correnti	1.547.071,85	1.574.378,84	1.786.201,03	1.819.044,89	1.697.380,28
T2: Spese in c/capitale	589.437,76	479.427,38	704.262,08	498.733,90	833.716,57
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	85.000,00	65.820,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	110.006,42	115.543,80	121.368,00	131.308,52	139.969,17
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	318.911,47	316.087,53	855.116,86	542.934,89	271.641,70
TOTALE GENERALE SPESE	2.565.427,50	2.485.437,55	3.551.947,97	3.057.842,20	2.942.707,72



Tra i dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021) il maggior impatto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali),

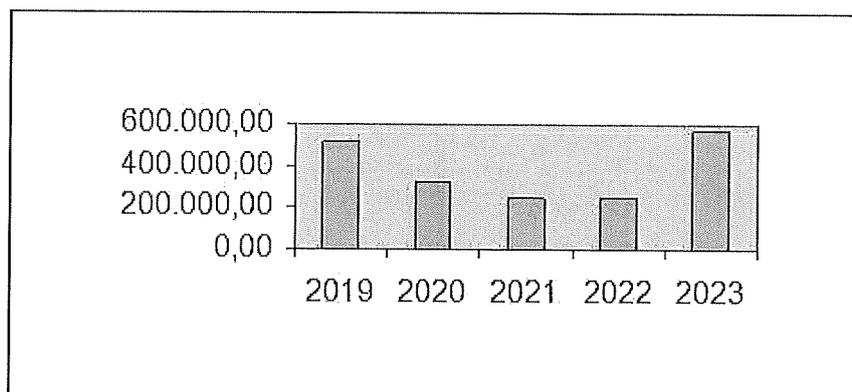
Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

TABELLA QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	151.454,03	426.360,87	260.874,79	329.849,47	214.095,53
FPV per spese correnti	35.630,54	41.291,14	49.583,28	43.045,75	37.034,18
FPV per spese c/capitale	497.440,25	296.985,81	936.364,59	861.851,46	862.633,22
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	1.032.076,52	965.083,99	907.087,63	1.037.010,37	945.595,96
T2: Trasferimenti correnti	29.794,04	219.090,39	115.884,76	137.020,99	153.421,16
T3: Entrate extratributarie	861.050,87	906.962,78	1.035.206,52	1.023.215,10	1.020.418,74
T4: Entrate in c/capitale	207.660,07	618.932,47	367.061,11	96.946,86	763.192,00
T5: Riduz. attiv. finanziarie	278.000,00	0,00	85.000,00	68.959,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	2.408.581,50	2.710.069,63	2.510.240,02	2.363.152,32	2.882.627,86
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	85.000,00	65.820,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	318.911,47	316.087,53	855.116,86	542.934,89	271.641,70
Totale entrate dell'esercizio	2.727.492,97	3.026.157,16	3.450.356,88	2.971.907,21	3.154.269,56
Entrate complessive	3.412.017,79	3.790.794,98	4.697.179,54	4.206.653,89	4.268.032,49
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	1.547.071,85	1.574.378,84	1.786.201,03	1.819.044,89	1.697.380,28
FPV di parte corrente	41.291,14	49.583,28	43.045,75	37.034,18	50.121,67
T2: Spese in c/capitale	589.437,76	479.427,38	704.262,08	498.733,90	833.716,57
FPV c/capitale	296.985,81	936.364,59	861.851,46	862.633,22	709.086,02
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	85.000,00	65.820,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	2.474.786,56	3.039.754,09	3.480.360,32	3.283.266,19	3.290.304,54
T4: Rimborso prestiti	110.006,42	115.543,80	121.368,00	131.308,52	139.969,17
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	318.911,47	316.087,53	855.116,86	542.934,89	271.641,70
Totale spese dell'esercizio	2.903.704,45	3.471.385,42	4.456.845,18	3.957.509,60	3.701.915,41
Spese complessive	2.903.704,45	3.471.385,42	4.456.845,18	3.957.509,60	3.701.915,41
Avanzo di competenza	508.313,34	319.409,56	240.334,36	249.144,29	566.117,08



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatisi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	477.138,64	730.442,85	1.282.320,78	1.166.577,01	852.081,56
Riscossioni totali	2.671.084,32	3.083.087,36	3.297.415,05	2.863.289,74	2.966.910,29
di cui in c/residui	310.305,89	436.138,61	403.548,17	315.666,43	428.160,77
in c/competenza	2.360.778,43	2.646.948,75	2.893.866,88	2.547.623,31	2.538.749,52

Relazione di fine mandato 2023

Pagamenti totali	2.417.780,11	2.531.209,43	3.413.158,82	3.177.785,19	2.673.963,42
di cui in c/residui	317.529,14	460.001,73	415.335,79	508.315,05	403.438,02
in c/competenza	2.100.250,97	2.071.207,70	2.997.823,03	2.669.470,14	2.270.525,40
Saldo di cassa al 31 dicembre	730.442,85	1.282.320,78	1.166.577,01	852.081,56	1.145.028,43
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	730.442,85	1.282.320,78	1.166.577,01	852.081,56	1.145.028,43
Residui attivi	713.459,97	653.495,62	817.660,84	882.151,82	1.064.974,42
di cui da esercizi precedenti	346.745,43	274.287,21	261.170,84	457.867,92	449.454,38
di nuova formazione	366.714,54	379.208,41	556.490,00	424.283,90	615.520,04
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	526.719,95	480.338,31	617.115,88	479.480,90	739.785,94
di cui da esercizi precedenti	61.543,42	66.108,46	62.990,94	91.108,84	67.603,62
di nuova formazione	465.176,53	414.229,85	554.124,94	388.372,06	672.182,32
FPV per spese correnti	41.291,14	49.583,28	43.045,75	37.034,18	50.121,67
FPV per spese in c/capitale	296.985,81	936.364,59	861.851,46	862.633,22	709.086,02
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	578.905,92	469.530,22	462.224,76	355.085,08	711.009,22
Parte accantonata	58.675,30	108.478,11	98.526,91	92.607,63	157.352,12
Fondo crediti dubbia esigib.	40.623,30	86.526,11	82.774,91	74.466,63	125.005,12
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	272,00	372,00	372,00	372,00	372,00
Fondo contenzioso	15.000,00	15.000,00	0,00	3.000,00	10.000,00
Altri accantonamenti	2.780,00	6.580,00	15.380,00	14.769,00	21.975,00
Parte vincolata	65.352,34	130.128,56	153.592,55	35.586,12	355.499,92
da leggi e principi contabili	2.180,50	14.956,35	46.796,82	2.318,50	3.320,50
da trasferimenti	0,00	18.082,24	16.357,89	15.095,78	217.536,58
da contrazione di mutui	16.091,74	16.091,74	16.091,74	16.091,74	16.091,74
vincoli attribuiti dall'Ente	47.080,10	80.998,23	74.346,10	2.080,10	118.551,10
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	375.359,59	89.929,00	65.835,16	21.808,97	31.370,93
Parte disponibile	79.518,69	140.994,55	144.270,14	205.082,36	166.786,25

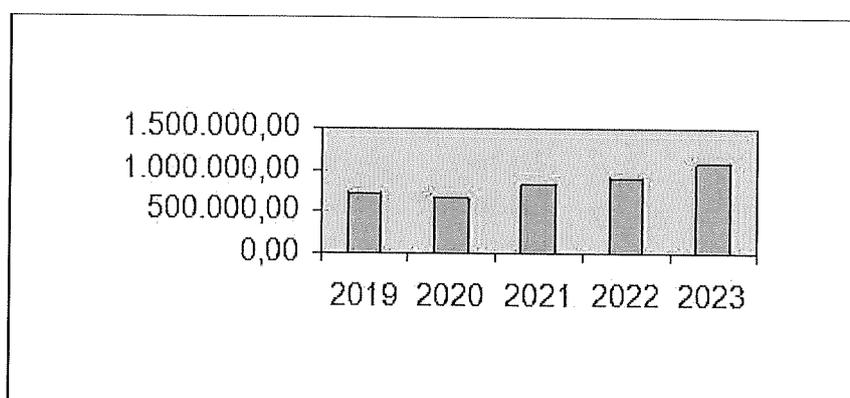
Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e

Relazione di fine mandato 2023

rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

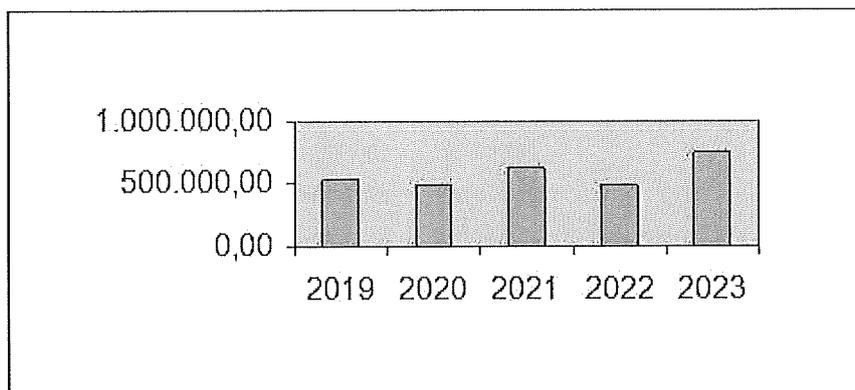
	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	657.276,64	713.459,97	653.495,62	817.660,84	882.151,82
Riscossioni c/residui	310.305,89	436.138,61	403.548,17	315.666,43	428.160,77
% riscossioni c/residui	47,21	61,13	61,75	38,61	48,54
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-225,32	-3.034,15	11.223,39	-44.126,49	-4.536,67
Totale residui da esercizi precedenti	346.745,43	274.287,21	261.170,84	457.867,92	449.454,38
Residui di nuova formazione	366.714,54	379.208,41	556.490,00	424.283,90	615.520,04
Totale dei residui da riportare	713.459,97	653.495,62	817.660,84	882.151,82	1.064.974,42



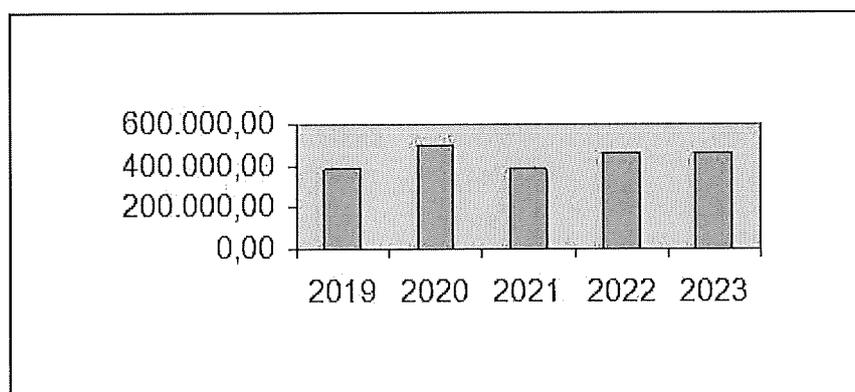
Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	384.442,78	526.719,95	480.338,31	617.115,88	479.480,90
Pagamenti c/residui	317.529,14	460.001,73	415.335,79	508.315,05	403.438,02
% pagamenti c/residui	82,59	87,33	86,47	82,37	84,14
Residui eliminati	-5.370,22	-609,76	-2.011,58	-17.691,99	-8.439,26
Totale residui da esercizi precedenti	61.543,42	66.108,46	62.990,94	91.108,84	67.603,62
Residui di nuova formazione	465.176,53	414.229,85	554.124,94	388.372,06	672.182,32
Totale residui da riportare	526.719,95	480.338,31	617.115,88	479.480,90	739.785,94

Relazione di fine mandato 2023



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	20,08	26,38	19,49	22,26	23,25
Residui attivi titolo I e III	380.058,87	493.811,25	378.513,47	458.692,34	457.010,16
Accertamenti correnti titoli I e III	1.893.127,39	1.872.046,77	1.942.294,15	2.060.225,47	1.966.014,70



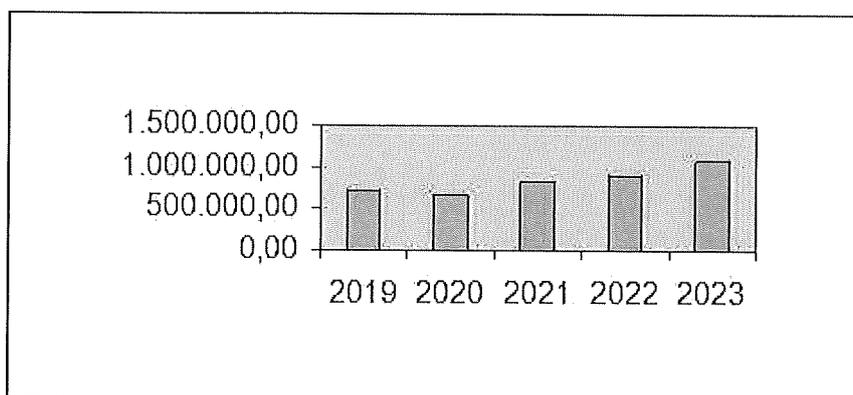
Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

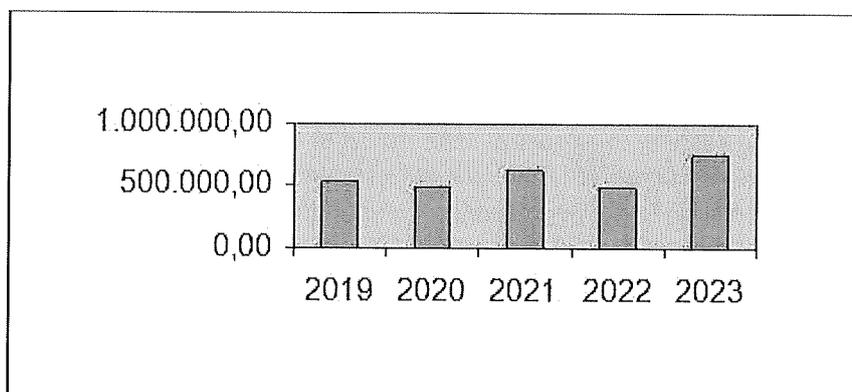
	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	69.057,92	67.662,92	67.091,60	16.091,74	32.426,95
5 anni precedenti	112,08	21.887,38	5.337,06	20.439,85	5.608,61

Relazione di fine mandato 2023

4 anni precedenti	114.149,90	11.068,58	35.595,36	22.651,29	19.034,30
3 anni precedenti	19.828,95	38.951,64	27.654,68	19.881,31	68.852,57
2 anni precedenti	53.786,70	33.776,55	25.107,87	71.538,15	132.111,27
Anno precedente	89.809,88	100.940,14	100.384,27	307.265,58	191.420,68
Residui da competenza	366.714,54	379.208,41	556.490,00	424.283,90	615.520,04
Totale residui al 31-12	713.459,97	653.495,62	817.660,84	882.151,82	1.064.974,42



	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	25.576,46	26.559,46	27.175,92	16.977,28	16.889,18
5 anni precedenti	983,00	1.946,25	337,00	3.527,12	6.028,66
4 anni precedenti	1.946,25	1.330,81	3.570,12	7.528,66	11.012,48
3 anni precedenti	1.330,81	3.570,12	8.391,58	12.728,28	9.289,25
2 anni precedenti	4.611,28	11.467,26	13.693,37	9.536,85	15.344,54
Anno precedente	27.095,62	21.234,56	9.822,95	40.810,65	9.039,51
Residui da competenza	465.176,53	414.229,85	554.124,94	388.372,06	672.182,32
Totale residui al 31-12	526.719,95	480.338,31	617.115,88	479.480,90	739.785,94



Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

ANNO 2019

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui	Totale
							provenienti dalla gestione di competenza	
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e = (a+c-d)</i>	<i>f = (e-b)</i>	<i>a</i> <i>g</i>	<i>h = (f+g)</i>
Titolo 1 - Tributarie	147.099,03	79.392,39	0,00	0,00	147.099,03	67.706,64	46.944,18	114.650,82
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	35.352,70	0,00	0,00	129,43	35.223,27	35.223,27	1.476,05	36.699,32
Titolo 3 - Extratributarie	255.673,54	143.603,91	0,00	0,00	255.673,54	112.069,63	153.338,42	265.408,05
Parziale titoli 1+2+3	438.125,27	222.996,30	0,00	129,43	437.995,84	214.999,54	201.758,65	416.758,19

Relazione di fine mandato 2023

Titolo 4 - In conto capitale	153.445,71	42.802,86	0,00	0,00	153.445,71	110.642,85	157.485,72	268.128,57
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	40.913,67	24.510,65	0,00	0,00	40.913,67	16.403,02	0,00	16.403,02
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	24.791,99	19.996,08	0,00	95,89	24.696,10	4.700,02	7.470,17	12.170,19
Totale tit. I+2+3+4+5+6+7+9	657.276,64	310.305,89	0,00	225,32	657.051,32	346.745,43	366.714,54	713.459,97

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	206.129,92	179.079,64	2.650,38	203.479,54	24.399,90	134.633,81	159.033,71
Titolo 2 - In conto capitale	98.251,71	96.062,66	914,84	97.336,87	1.274,21	259.099,82	260.374,03
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	80.061,15	42.386,84	1.805,00	78.256,15	35.869,31	71.442,90	107.312,21
Totale titoli I+2+3+4+5+7	384.442,78	317.529,14	5.370,22	379.072,56	61.543,42	465.176,53	526.719,95

ANNO 2023

TABELLA GESTIONE RESIDUI ATTIVI ANNO

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	148.135,99	20.114,07	0,00	4.561,00	143.574,99	123.460,92	44.275,98	167.736,90
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	15.251,89	15.251,92	0,03	0,00	15.251,92	0,00	47.457,59	47.457,59
Titolo 3 - Extratributarie	310.556,35	142.097,66	24,30	0,00	310.580,65	168.482,99	120.790,27	289.273,26
Parziale titoli I+2+3	473.944,23	177.463,65	24,33	4.561,00	469.407,56	291.943,91	212.523,84	504.467,75
Titolo 4 - In conto capitale	179.967,10	51.941,03	0,00	0,00	179.967,10	128.026,07	398.125,08	526.151,15

Relazione di fine mandato 2023

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	160.123,66	130.953,05	0,00	0,00	160.123,66	29.170,61	0,00	29.170,61
Titolo 6 - Accensione di prestiti	65.820,00	65.820,00	0,00	0,00	65.820,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	2.296,83	1.983,04	0,00	0,00	2.296,83	313,79	4.871,12	5.184,91
Totale tit. I+2+3+4+5+6+7+9	882.151,82	428.160,77	24,33	4.561,00	877.615,15	449.454,38	615.520,04	1.064.974,42

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	229.999,32	204.376,61	753,26	229.246,06	24.869,45	268.746,89	293.616,34
Titolo 2 - In conto capitale	109.469,59	96.250,91	7.686,00	101.783,59	5.532,68	376.603,24	382.135,92
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	65.820,00	65.820,00	0,00	65.820,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	74.191,99	36.990,50	0,00	74.191,99	37.201,49	26.832,19	64.033,68
Totale titoli I+2+3+4+5+7	479.480,90	403.438,02	8.439,26	471.041,64	67.603,62	672.182,32	739.785,94

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in

Relazione di fine mandato 2023

equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Comune di Crodo ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	35.630,54	41.291,14	49.583,28	43.045,75	37.034,18
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.922.921,43	2.091.137,16	2.058.178,91	2.197.246,46	2.119.435,86
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	9.485,72	9.485,72	9.485,72	9.485,72	9.485,72
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	1.547.071,85	1.574.378,84	1.786.201,03	1.819.044,89	1.697.380,28
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	41.291,14	49.583,28	43.045,75	37.034,18	50.121,67
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.283,76
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	110.006,42	115.543,80	121.368,00	131.308,52	139.969,17
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		269.668,28	402.408,10	166.633,13	262.390,34	277.200,88
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	27.212,53	0,00	26.909,91	51.263,79	16.595,53
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	112.000,00	95.000,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		184.880,81	307.408,10	193.543,04	313.654,13	293.796,41
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	831,09	39.572,00	5.800,00	10.389,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	62.108,45	54.480,79	6.556,24	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		184.049,72	205.727,65	133.262,25	296.708,89	293.796,41
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-5.000,00	10.230,81	-3.751,20	-5.308,28	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		189.049,72	195.496,84	137.013,45	302.017,17	293.796,41

Relazione di fine mandato 2023

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	124.241,50	426.360,87	233.964,88	278.585,68	197.500,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	497.440,25	296.985,81	936.364,59	861.851,46	862.633,22
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	485.660,07	618.932,47	537.061,11	231.725,86	763.192,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	9.485,72	9.485,72	9.485,72	9.485,72	9.485,72
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	278.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	85.000,00	65.820,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	112.000,00	95.000,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	589.437,76	479.427,38	704.262,08	498.733,90	833.716,57
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	296.985,81	936.364,59	861.851,46	862.633,22	709.086,02
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.283,76
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		45.432,53	12.001,46	46.791,32	-64.509,84	272.320,67
(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)						
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	45.328,00	8.749,64	7.404,00	2.184,12	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		104,53	3.251,82	39.387,32	-66.693,96	272.320,67
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		104,53	3.251,82	39.387,32	-66.693,96	272.320,67
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	278.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	85.000,00	65.820,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	85.000,00	65.820,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA ($W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2$)		508.313,34	319.409,56	240.334,36	249.144,29	566.117,08
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		831,09	39.572,00	5.800,00	10.389,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		45.328,00	70.858,09	61.884,79	8.740,36	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		462.154,25	208.979,47	172.649,57	230.014,93	566.117,08
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-5.000,00	10.230,81	-3.751,20	-5.308,28	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		467.154,25	198.748,66	176.400,77	235.323,21	566.117,08
O1) Risultato di competenza di parte corrente		184.880,81	307.408,10	193.543,04	313.654,13	293.796,41
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	27.212,53	0,00	0,00	6.240,47	16.595,53
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	831,09	39.572,00	5.800,00	10.389,00	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-5.000,00	10.230,81	-3.751,20	-5.308,28	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	62.108,45	54.480,79	6.556,24	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		161.837,19	195.496,84	137.013,45	295.776,70	277.200,88

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato sono stati accessi i seguenti nuovi mutui:

Relazione di fine mandato 2023

Anno	Istituto		Importo
2021	Cassa DD.PP.	Piazza Viceno	85.000,00
2022	Cassa DD.PP.	Acquisto autobus	65.820,00
TOTALE			150.820,00

Nel corso del mandato non si è proceduto a richiedere l'autorizzazione al diverso utilizzo di residui di mutui, contratti in precedenza utilizzando quote residue dei medesimi alla realizzazione di OO.PP.

Con circolare 09-10-2017 n° 1289 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla **rinegoziazione** di mutui in ammortamento (con debito residuo pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza oltre il 31-12-2021), anche se già rinegoziati in precedenza. Il Comune non si è avvalso di tale possibilità. Una seconda possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020. Il Comune non si è avvalso di tale possibilità.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica, le Associazioni degli Enti locali e l'ABI (Associazione Bancaria Italiana) hanno sottoscritto il 06-04-2020 un accordo per la sospensione, nel 2020, del rimborso delle quote capitale dei mutui. Il Comune non si è avvalso della sospensione per i mutui contratti. La seguente tabella evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento in capo all'Ente ed il peso sulla comunità

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	2.744.137,58	2.628.593,78	2.592.225,78	2.526.737,26	2.386.768,09
Popolazione residente	1.398	1.415	1.426	1.494	1.494
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.963	1.858	1.818	1.691	1.598

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale annuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	7,49%	6,97%	7,03%	5,98%	6,01%

Il quadro sopra riportato evidenzia il miglioramento del rapporto "spese per interessi" rispetto alle entrate correnti.

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato "norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva". Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del "se" le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del "come" valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo interessato il Comune di Crodo non ha in essere contratti che rappresentino "strumenti di finanza derivata".

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' "Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio" che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>		2019	2020	2021	2022	2023
	A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	107.886,58	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.458,80	2.316,47	1.544,71	1.809,14	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	36.654,01	29.881,68	22.654,49	14.905,75	0,00
9	Altre	45.379,78	153.678,74	151.689,60	108.241,17	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	84.492,59	185.876,89	175.888,80	232.842,64	0,00
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1 Beni demaniali	9.720.598,41	9.794.248,25	9.431.614,68	9.519.446,56	0,00
	1.1 Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2 Fabbricati	179.205,97	173.850,47	178.938,02	209.042,93	0,00
	1.3 Infrastrutture	9.541.392,44	9.620.397,78	9.252.676,66	9.288.256,36	0,00
	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	22.147,27	0,00
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	8.770.161,85	8.821.092,91	8.722.535,90	8.586.977,97	0,00
	2.1 Terreni	4.419.218,30	4.419.218,30	4.438.326,06	4.438.326,06	0,00
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2 Fabbricati	4.243.997,25	4.233.743,01	4.113.671,42	3.919.585,46	0,00
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3 Impianti e macchinari	8.640,45	8.154,28	7.668,11	7.181,94	0,00
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	24.982,64	23.804,61	37.137,44	54.063,81	0,00

Relazione di fine mandato 2023

2.5	Mezzi di trasporto	10.681,32	61.312,67	44.612,34	94.510,90	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	9.404,44	10.524,11	6.404,09	5.303,67	0,00
2.7	Mobili e arredi	42.345,75	53.771,80	64.479,88	58.097,14	0,00
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.9 9	Altri beni materiali	10.891,70	10.564,13	10.236,56	9.908,99	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	344.679,68	26.140,82	395.827,67	286.440,90	0,00
	Totale immobilizzazioni materiali	18.835.439,94	18.641.481,98	18.549.978,25	18.392.865,43	0,00
IV	Immobilizzazioni Finanziarie					
1	Partecipazioni in	317.731,00	597.619,68	670.780,39	334.015,48	0,00
	<i>a</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> imprese partecipate	269.567,86	549.470,26	615.106,44	270.389,55	0,00
	<i>c</i> altri soggetti	48.163,14	48.149,42	55.673,95	63.625,93	0,00
2	Crediti verso	16.403,02	16.403,02	101.091,74	160.123,66	0,00
	<i>a</i> altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> altri soggetti	16.403,02	16.403,02	101.091,74	160.123,66	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	334.134,02	614.022,70	771.872,13	494.139,14	0,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	19.254.066,55	19.441.381,57	19.497.739,18	19.119.847,21	0,00
	C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	89.279,99	166.324,59	97.315,04	77.056,13	0,00
	<i>a</i> Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> Altri crediti da tributi	68.736,11	145.780,71	97.315,04	77.056,13	0,00
	<i>c</i> Crediti da Fondi perequativi	20.543,88	20.543,88	0,00	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	304.827,89	130.966,50	333.948,41	194.418,99	0,00
	<i>a</i> verso amministrazioni pubbliche	304.827,89	130.966,50	333.948,41	194.418,99	0,00
	<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	13.267,69	10.844,15	2.413,55	13.887,35	0,00
4	Altri Crediti	244.032,51	228.014,13	200.117,19	296.379,06	0,00
	<i>a</i> verso l'erario	139,00	388,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> per attività svolta per c/terzi	5.689,27	5.586,18	2.186,15	1.523,77	0,00
	<i>c</i> altri	238.204,24	222.039,95	197.931,04	294.855,29	0,00
	Totale crediti	651.408,08	536.149,37	633.794,19	581.741,53	0,00
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	730.442,85	1.282.320,78	1.166.577,01	852.081,56	0,00
	<i>a</i> Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> presso Banca d'Italia	730.442,85	1.282.320,78	1.166.577,01	852.081,56	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	30.311,75	23.222,17	15.000,00	16.314,40	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	760.754,60	1.305.542,95	1.181.577,01	868.395,96	0,00
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.412.162,68	1.841.692,32	1.815.371,20	1.450.137,49	0,00
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	20.666.229,23	21.283.073,89	21.313.110,38	20.569.984,70	0,00

[TABELLA STATO PATRIMONIALE PASSIVO]

TABELLA STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Stato patrimoniale Passivo	2019	2020	2021	2022	2023
----------------------------	------	------	------	------	------

Relazione di fine mandato 2023

A) PATRIMONIO NETTO						
I	Fondo di dotazione	4.949.285,11	4.949.285,11	4.949.285,11	4.949.285,11	0,00
II	Riserve	12.428.034,39	13.202.904,44	12.028.804,28	12.176.200,00	0,00
	<i>b</i> da capitale	2.574.536,85	2.574.536,85	2.574.536,85	2.574.536,85	0,00
	<i>c</i> da permessi di costruire	21.311,99	22.652,75	22.652,75	82.216,59	0,00
	riserve indisponibili per beni <i>d</i> demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	9.720.598,41	9.794.248,25	9.431.614,68	9.519.446,56	0,00
	<i>e</i> altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>f</i> altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	111.587,14	811.466,59	1.109.927,01	2.946.877,69	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	17.377.319,50	18.152.189,55	18.088.016,40	20.072.362,80	0,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	18.052,00	21.952,00	15.752,00	18.141,00	0,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	18.052,00	21.952,00	15.752,00	18.141,00	0,00
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI						
1	Debiti da finanziamento	2.744.137,78	2.628.594,03	2.592.226,10	0,00	0,00
	<i>a</i> prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> verso altri finanziatori	2.744.137,78	2.628.594,03	2.592.226,10	0,00	0,00
2	Debiti verso fornitori	304.217,50	293.013,42	410.857,75	238.655,87	0,00
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	87.583,55	72.987,71	77.413,84	79.407,18	0,00
	<i>a</i> enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> altre amministrazioni pubbliche	28.460,84	32.782,97	42.245,13	48.901,72	0,00
	<i>c</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> imprese partecipate	13.907,71	13.907,71	13.907,71	14.594,11	0,00
	<i>e</i> altri soggetti	45.215,00	26.297,03	21.261,00	15.911,35	0,00
5	Altri debiti	134.918,90	114.337,18	128.844,29	161.417,85	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	<i>a</i>	tributari	42.772,71	32.580,30	64.849,24	29.699,41	0,00
	<i>b</i>	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	785,16	776,25	1.248,29	2.340,46	0,00
	<i>c</i>	per attività svolta per c/terzi	31.020,02	8.333,88	3.173,64	2.340,09	0,00
	<i>d</i>	altri	60.341,01	72.646,75	59.573,12	127.037,89	0,00
		TOTALE DEBITI (D)	3.270.857,73	3.108.932,34	3.209.341,98	479.480,90	0,00
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>a</i> da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	20.666.229,23	21.283.073,89	21.313.110,38	20.569.984,70	0,00
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

Il Comune ha optato per la facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, come consentito dall'art. 232, c. 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, considerato che l'art. unico, D.M. MEF 12 ottobre 2021 dispone: "1. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico-patrimoniale allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

- Richiesta istruttoria su rendiconto 2017 – Conclusa con archiviazione
- Richiesta istruttoria sul rendiconto 2019 – Conclusa con archiviazione_

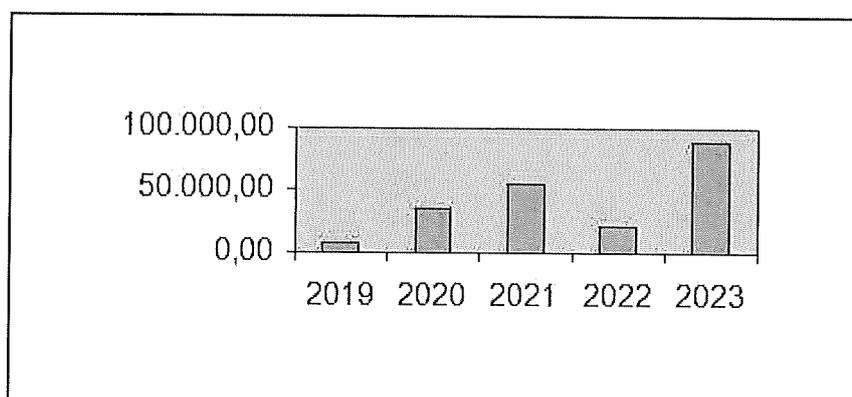
PARTE QUINTA

Spese correnti

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto

[TABELLA CONTENIMENTO SPESA]

TABELLA CONTENIMENTO SPESA					
	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti totali	1.547.071,85	1.574.378,84	1.786.201,03	1.819.044,89	1.697.380,28
Quota non ricorrente	6.959,19	34.713,28	55.254,05	20.570,49	88.397,39
Spesa ricorrente	1.540.112,66	1.539.665,56	1.730.946,98	1.798.474,40	1.608.982,89



Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del D.lgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

Il Comune di Crodo nel corso del mandato 2019-2023 non ha fatto ricorso ad anticipazione di cassa.

	2018	2019	2020	2021	2022
Giacenza di cassa al 31.12.	0,00	1.282.320,78	1.166.577,01	852.081,56	1.145.028,43
Di cui: Cassa vincolata	0,00	283.002,89	574.620,38	476.214,89	742.199,94

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono **modificate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

<i>Denominazione partecipazione</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
CONSER VCO SPA	0,754%
PREMIA TERME SRL	2,850%
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI SCRL	0,170%
IDRABLU SRL	4,476%
CISS OSSOLA	2,160%
CONSORZIO RIFIUTI VCO	1,191%
CONSORZIO FORESTALE VALLI ANTIGORIO	11,110%
CONSORZIO CASE VACANZE COMUNI NOVARESI	0,298%

Nel Novembre 2022 l'amministrazione comunale ha deciso di alienare le partecipazioni attive nella Società Acqua Novara Vco incassando il relativo importo riconosciuto a dicembre 2022.

Il Centro Servizi Lapideo del Verbano Cusio Ossola si trova in stato fallimentare

Servizi pubblici locali -s.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti

senza un intervento pubblico o sarebbe svolta a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/Società
1	Parcheggi	No
2	Impianti Sportivi	Si
3	Servizi cimiteriali	In appalto
4	Luci votive	In concessione
5	Trasporto scolastico	Si

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti "a rete", che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/società
1	Distribuzione energia elettrica	No
2	Distribuzione gas naturale	No
3	Servizio idrico	Gestione in capo ATO Idrablu
4	Servizio gestione rifiuti urbani	Gestione tramite Consorzio Rifiuti Vco
5	Servizio trasporto pubblico	Si

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;	NO
2	alberghi diurni e bagni pubblici;	NO
3	Asili nido	IN CONVENZIONE CON BACENO E PREMIA
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;	NO
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	NO
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;	NO
7	Giardini zoologici e botanici	NO
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;	SI
9	Mattatoi pubblici	NO
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;	SI
11	Mercati e fiere attrezzate	NO

Relazione di fine mandato 2023

12	parcheggi custoditi e parchimetri;		NO
13	Pesa pubblica		NO
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;		NO
15	Spurgo pozzi neri		NO
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;		NO
17	Trasporti carni macellate		NO
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive		In concessione
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.	SI	

Considerazioni finali e conclusioni

Gli ultimi cinque anni di mandato hanno visto l'azione dell'amministrazione comunale intrecciarsi con la più grave crisi sanitaria nazionale in tempi recenti. Nonostante tutta la drammaticità del caso e la relativa difficoltà, in sinergia con altri Enti ed Associazioni, il Comune di Crodo ha svolto incessantemente una costante e proficua protezione della salute dei cittadini.

Rispetto al programma amministrativo presentato nel 2019, compatibilmente con le risorse disponibili, sono stati realizzati molti lavori pubblici preventivati, sono stati realizzati o avviati interventi a salvaguardia del dissesto idrogeologico, mezza in sicurezza di strade mediante asfaltature, posa di barriere e semaforo, realizzazione di due lotti di marciapiede tra le località Cravegna e Viceno, messa in sicurezza del versante strada Maglioggio, manutenzione straordinaria ponte loc. Cantoni, è stata realizzata la tribuna presso il Campo Sportivo di Verampio, sono stati sostituiti n. 2 Scuolabus e l'autobus per l'autolinea urbana Crodo-Mozzio-Viceno-Cravegna, sono state realizzate alcune strutture a copertura delle isole raccolta rifiuti.

Importante è da ultimo sottolineare che si è mantenuto inalterato il sistema dei tributi locali per non aggravare la già precaria situazione economica delle famiglie.

Crodo, 25 marzo 2023

IL SINDACO
(Ermanno Savoia)

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

_____ , li 05/04/2024

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
(dott. Margherita Argentero)

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Relazione di fine mandato 2023

Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

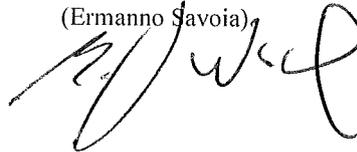
<https://www.comune.crodo.vb.it/Home/Menu?IDDettaglio=119640>

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

La presente relazione di fine mandato del Comune di Crodo è stata trasmessa alla Corte dei Conti in data 08/04/2024

Crodo, 28/04/2024

IL SINDACO
(Ermanno Savoia)



Ragioneria Comune di Crodo

Da: noreply.conte@corteconti.it
Inviato: lunedì 8 aprile 2024 11.05
A: ragioneria@comune.crodo.vb.it
Oggetto: ConTe: Comune CRODO - Notifica ricezione documento Relazione fine mandato carica istituzionale (art. 4, co. 2, d.lgs n. 149/2011) relativo all'esercizio 2024

Mail proveniente da sistema automatico, si prega di non rispondere a questo messaggio; per eventuali comunicazioni rivolgersi all'assistenza tecnica

Si comunica che in data 08/04/2024 il sistema CONTE ha acquisito da parte dell'utente MARIA MARZOLI, con profilo Responsabile Invio Dati Contabili (RIDC), il Tipo documento Relazione fine mandato carica istituzionale (art. 4, co. 2, d.lgs n. 149/2011) 121687-5-DL118_Relazione_Fine_Mandato_pdf.p7m.p7m per l'esercizio 2024, dell'ente Comune CRODO e il protocollo risulta essere CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_PIE - SCPIE - 0003144 - Ingresso - 08/04/2024 - 11:05.

Per visualizzare il documento e i suoi eventuali allegati è necessario entrare nell'applicazione **ConTe** - Contabilità Territoriale, utilizzando la funzione DOCUMENTI -> Interrogazione.

Distinti Saluti
Amministrazione del sistema ConTe - Contabilità Territoriale.

